



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GRUMELLO DEL MONTE**  
*Scuole Primarie e Secondarie di I° Grado di Grumello del Monte e Telgate*  
Via 4 Martiri di Lovere, 12/b – 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BG)  
Telefono: 035 830 709 - Sito Web: <https://www.icgrumellodelmonte.edu.it/>  
PEO: [bgic85200d@istruzione.it](mailto:bgic85200d@istruzione.it) - PEC: [bgic85200d@pec.istruzione.it](mailto:bgic85200d@pec.istruzione.it)  
Codice Meccanografico: BGIC85200D – Codice Fiscale: 95119090165 - Codice Univoco: UF5VIG

Grumello Del Monte, 19 settembre 2023

Oggetto: *determina affidamento diretto fuori MEPA per la fornitura di Sussidi didattici, tramite ORDINE AD ESECUZIONE IMMEDIATA inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*

CIG: Z303C8126A

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Visto** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Vista** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59»;
- Visto** l'art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;
- Vista** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Visto** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- Tenuto conto** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dagli articoli 3 e 44 del succitato Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129;
- Visto** il Regolamento di Istituto approvato con delibera n. 115 del 28 ottobre 2021, che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;
- Visto** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- Vista** la Delibera del Consiglio di Istituto n. 53 del 26 gennaio 2023 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il Programma Annuale 2023;

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Visto</b>       | l'art. 1, comma 449 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge. 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Visto</b>       | l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;                                   |
| <b>Visto</b>       | l'art. 1 comma 130 della Legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Visto</b>       | il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Considerato</b> | <i>in particolare l'art. 17, comma 1, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Considerato</b> | <i>in particolare l'art. 17, comma 2, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Considerato</b> | <i>in particolare l'art. 50 comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;</i>                                                                                                    |
| <b>Considerato</b> | <i>che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che prevede che "tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;</i> |
| <b>Visto</b>       | il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Visto</b>       | il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Considerato</b> | <i>in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del Programma Annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Visto</b>       | il Decreto 16 luglio 2020, n. 76 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Visto</b>       | <i>in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00;</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Visto</b>       | la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione del Decreto di Legge 31 maggio 2021, n. 77 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Visto</b>       | <i>in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro;</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Visto</b>       | <i>in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché' dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;"</i>                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Visto</b>       | <i>in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di Istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Visto</b>       | <i>in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della Legge 11 settembre 2020, n. 12 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato;</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Visto</b>       | <i>in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione</i> |
| <b>Visto</b>       | l'art. 46, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Visto</b>       | l'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), ove è possibile, inter alia, acquistare mediante Ordine Diretto;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Visto</b>       | l'art. 1, comma 583, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Considerato</b> | la Legge n. 28 dicembre 2015, n. 208 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, MePA, Sistema Dinamico di Acquisizione);                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Visto</b>       | l'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Viste</b>       | le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Ritenuto</b>    | che il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e del paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Visto</b>        | l'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale); |
| <b>Visti</b>        | altresì l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»;                                                                                                                                 |
| <b>Tenuto conto</b> | che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Dato atto</b>    | della necessità di affidare la fornitura di <b>Sussidi didattici</b> , con le seguenti caratteristiche (Come da richiesta prot. 003765 del 28/06/2023);                                                                                                                                                                                              |
| <b>Considerato</b>  | che l'affidamento in oggetto è finalizzato a soddisfare le esigenze richieste;                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Dato atto</b>    | della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Dato atto</b>    | che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;                                                                                                     |
| <b>Dato atto</b>    | che la fornitura non è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto alla relativa acquisizione mediante Ordine Diretto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per l'attività negoziale (Delibera del Consiglio di Istituto n. 115 del 28 ottobre 2021);       |
| <b>Considerato</b>  | di prevedere una durata contrattuale pari a 1 mese;                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Considerato</b>  | che la spesa complessiva per la fornitura in parola è stata stimata in € 192,07 IVA esente -;                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Considerato</b>  | che, a seguito di una indagine di mercato la fornitura maggiormente rispondente ai fabbisogni dell'Istituto è risultata essere quella dell'operatore <b>Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.</b> , con sede in <b>TRENTO</b> , alla <b>Via del Pioppeto 24</b> , CAP <b>38121</b> , Partita IVA <b>01063120222</b> ;                                |
| <b>Tenuto conto</b> | che l'offerta dall'operatore di cui sopra, per un importo totale pari a € <b>192,07</b> , risponde ai fabbisogni dell'Istituto, in quanto, congrua nel rapporto qualità prezzo;                                                                                                                                                                      |
| <b>Tenuto conto</b> | che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato;                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Tenuto conto</b> | che la Stazione Appaltante svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso dei requisiti di ordine generale da parte dell'affidatario, non rientrando esso tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi dell'art. 36, comma 6 bis, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;                                                 |
| <b>Dato atto</b>    | che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del Decreto 6 luglio 2012, n. 95, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi o fornitura comparabili con quelli oggetto di affidamento;                                          |
| <b>Considerato</b>  | che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non si applica il termine dilatorio di <i>stand still</i> di 35 giorni per la stipula del contratto;                                                                                                                                    |
| <b>Visto</b>        | l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);                                                                                                                                                                                        |
| <b>Tenuto conto</b> | che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187;                                                                                                                                     |
| <b>Considerato</b>  | che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € <b>192,07 IVA esente</b> - trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno <b>2023</b> .                                                                                                                                                                                |

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

#### DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento diretto, tramite Diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per la fornitura in oggetto all'operatore economico **Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.**, per un importo complessivo pari ad **€ 192,07 IVA esente -;**
- di autorizzare la spesa complessiva di **€ 192,07** da imputare sul capitolo **P.2.4** dell'Esercizio Finanziario **2023**;
- di nominare il Dirigente Scolastico Nicoletta Bassi quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.



#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Dott.ssa Nicoletta Bassi**

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce  
il documento cartaceo e la firma autografa)*

Il Responsabile del procedimento: Dirigente Scolastico *Nicoletta Bassi*  
Il Referente del procedimento: D.S.G.A. *Franco Arena*